



IL CALORE DEGLI SPETTATORI

«È stato coinvolgente sentire l'emozione della gente, soprattutto è stato speciale sentire com'era preso dalla storia e vedere sottolineate dagli applausi le fasi salienti»



Martedì 30 Agosto 2022
www.gazzettino.it

Dopo il successo di San Martino di Venezze, dove per la prima volta è entrato in un edificio adibito a culto il "Santo jullare" di Dario Fo e Franca Rame, Mario Pirovano parla del rapporto con il premio Nobel e la moglie, del teatro e del pubblico polesano

E Francesco tornò in chiesa

TEATRO

Una sera a teatro ha cambiato la vita a Mario Pirovano. Era emigrato dall'Italia nel 1974. E a Londra, nel 1983, una sera vide "Mistero buffo". Otto anni più tardi era lui per la prima volta il protagonista dell'opera, con la regia di Dario Fo, che una volta spiegò: «Ha assimilato come un'idrovora tutti i trucchi e la sapienza del mestiere, al punto da arrivare a esibirsi da solo con pieno successo».

E ancora un successo strepitoso Mario Pirovano l'ha avuto a San Martino di Venezze, dove mercoledì scorso, per la prima volta, è entrata in una chiesa adibita al culto un'opera di Fo e Franca Rame: "Lu Santo jullare Francesco", nell'allestimento della Compagnia Fo Rame, ha divertito e commosso, stuzzicato e provocato il pubblico che ha gremito la parrocchia.

ALTARE E PALCOSCENICO

Portare alla luce la forza coraggiosa, coerente e a volte ironica di San Francesco, che effetto ha in una chiesa invece che su un palcoscenico?

«In chiesa - ragiona Mario Pirovano - è stato veramente coinvolgente sentire l'emozione e la commozione del pubblico. Soprattutto, è stato speciale sentire com'erano presi dalla storia, e vedere sottolineati dagli applausi i momenti di grande trasporto che questo testo ha. È stato come tornare in un posto dove a lungo tempo erano state chiuse le porte: non dimentichiamoci le origini dell'ecclesia come assemblea, dove passare non solo momenti di contrizione e di devozione, ma anche di confronto e ilarità, come avrebbe potuto dire Francesco, quando esortava i suoi fratelli a essere ilari, cioè a essere sopra certe cose».

INCONTRO CRUCIALE

L'incontro con Dario Fo e Franca Rame le ha cambiato

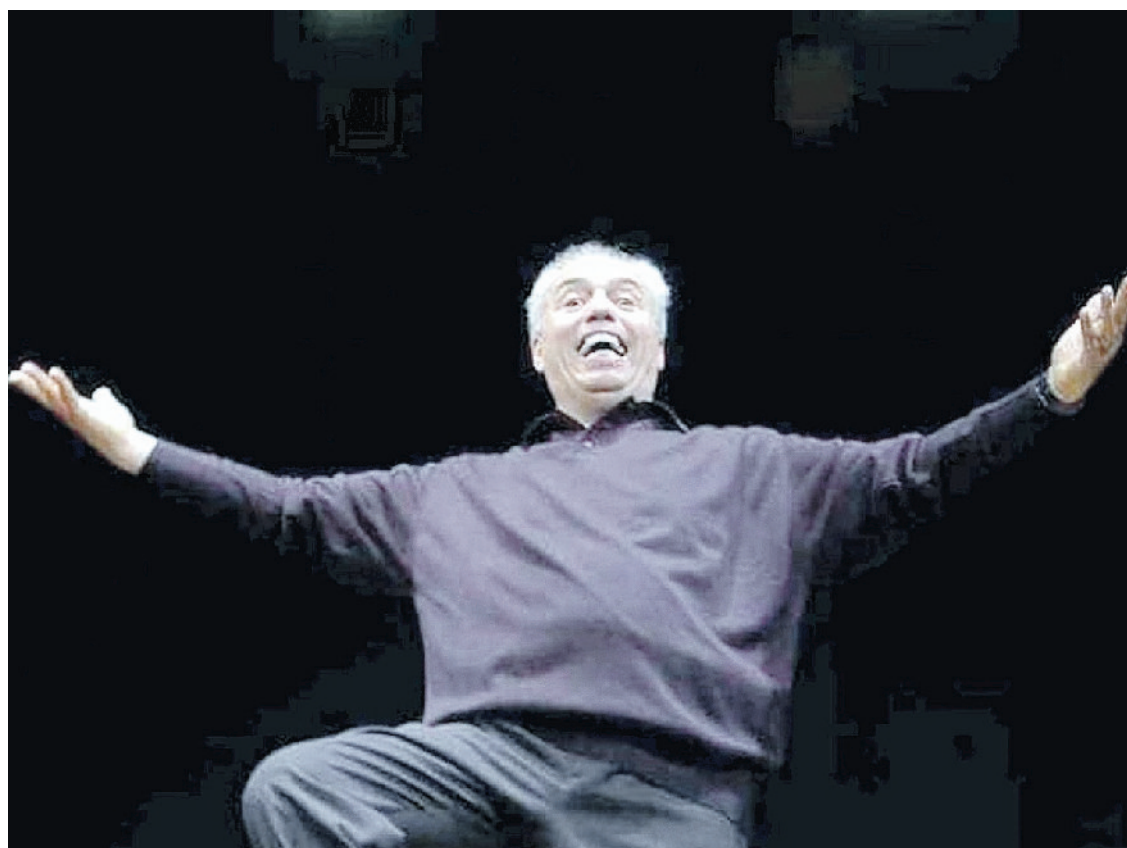
la vita: come avvenne?

«In modo banale. Vivevo a Londra ed ero andato con un mio amico, Angelo, a salutarli. Non avevamo intenzione di vedere lo spettacolo: volevo però salutare Fo e la Rame perché sapevamo cosa avevano fatto per la libertà in Italia. Venivamo da una certa cultura: sono nato negli anni Cinquanta e nel '68 andavo in piazza contro la guerra in Vietnam; e ogni domenica nella piazza della chiesa del mio paese raccoglievamo il chinino (un antimalarico, ndr.) da inviare ai vietnamiti. A un certo punto Dario scopre con grande stupore che non avevamo i biglietti: "Ma come, non venite a vedere lo spettacolo?". Io in realtà avevo sentito parlare del suo lavoro in teatro, ma non l'avevo mai visto. E così lui ci fa portare due biglietti. Entriamo a vedere "Mistero buffo", e restiamo sconvolti: ho riso per due ore e mezza, senza fermarmi. A fine spettacolo tornammo a salutarli e Franca ci disse: "Tornate a trovarci". E io sono tornato subito, il giorno dopo: da quel momento non li ho più abbandonati, fino a quando sono morti».

LA "CRISI" DEL TEATRO

Oggi il teatro, soprattutto dopo il coronavirus, vive più una crisi di presenze o di passione e temi che, ad esempio, restano vivi negli spettacoli che lei porta da anni in tutto il mondo?

«Dario mi raccontava sempre che quando lui entrò nel teatro c'era già questo discorso della crisi: sembra quasi un tormentone. Il Covid certamente ha dato un colpo enorme alla ritualità dell'andare a teatro e al poter fare teatro: chi era piccolo, per non scomparire, si è dovuto associare coi grandi. E questo ha ristretto ancora più la possibilità per gente e attori esterni a questi grandi gruppi, di trovare spazio nel panorama teatrale. Anche noi, non essendo nei grandi circuiti, facciamo



UNA SERA A LONDRA
Nel 1983, nella capitale inglese, Mario e un amico andarono a salutare Fo e la Rame che davano "Mistero buffo". Pirovano restò fulminato dallo spettacolo: diventò amico di Dario e Franca e lui stesso attore.

«Mi ritrovo e mi sento partecipe ai testi che hanno scritto Dario Fo e Franca Rame. E mi piace tanto questa possibilità di poterli trasmettere e divulgare a generazioni e spettatori in luoghi pubblici, teatri, cinema, campi estivi e feste. A San Martino di Venezze, ad esempio, ho visto la felicità di persone esterefatte d'aver visto qualcosa che non conoscevano. Molte volte si dice Dario Fo, e si pensa, magari, solo a "Mistero buffo". Ma Dario ha scritto tanti testi incredibili. Questo sulla vita di San Francesco d'Assisi è eccezionale. Quello sul Ruzzante è bellissimo e mi duole il cuore non poterlo fare in Veneto: è nato qui, il Ruzzante, e ci sono medici, ingegneri, persone che insegnano, che non lo conoscevano: uno dei più grandi, che tra l'altro Shakespeare ha saccheggiato per i suoi spettacoli».

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pettorazza Grimani

Uno scrittore insegue luci e storie perfette

(G.Fra) Gran finale a Pettorazza Grimani per il cartellone de "Il teatro siete voi". La comunità della destra Adige, new entry nella rete dei Comuni che sostengono il progetto di Irene Lissandrini e Vivi Rovigo, ospiterà oggi, martedì, alle 21, a Corte Grimani Ricciuti Ranellucci, "Abat-jour, la storia perfetta", spettacolo originale della compagnia veneziana Pantakin. Nuovo l'allestimento, dopo il rinvio di fine luglio.

"Abat-jour" è il viaggio nell'immaginazione, tra sogno e realtà, di uno scrittore in cerca dell'idea per scrivere una "storia perfetta". Lo spettacolo è cucito intorno alle suggestioni che sa creare il giocoliere e performer Giacomo Roja, una specie di fachiolo che sembra manipolare la luce e il buio. In questa nuova versione c'è l'inserimento anche di altri elementi: la recitazione dell'attore e regista Emanuele Pasqualini, e la poesia della danzatrice e attrice Carla Marazzato, che fa anche da co-regista.

Pantakin teatro è partner diretto de "Il teatro siete voi". Ha curato i primi laboratori teatrali per ragazzi e bambini, partecipa alle rassegne stagionali e collabora alle produzioni originali, con la regia degli spettacoli della giovane compagnia polesana "Il teatro siamo noi". Il biglietto unico, 3 euro, è acquistabile in loco a partire dalle 20. A chi prenota è garantito un posto nelle prime file. Si può telefonare al numero 347-6923420 (anche whatsapp) o scrivere a prenotazioni@ilteatrosietevoi.it, da lunedì a venerdì dalle 16 alle 20.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fatica a essere inseriti dentro ai cosiddetti "cartelloni". Ancora, non possedendo un teatro, non possiamo invitare altre compagnie, per cui non si può fare lo scambio e veniamo in qualche modo penalizzati, e il "mainstream" non riesce a vederci».

VALORI UNIVERSALI

Dopo la sua lunga esperienza come collaboratore e interprete per un premio Nobel, oggi si sente più nei panni dell'attore o di chi porta sul palco una tradizione e una cultura con valori universali?

Cinema

ROVIGO

NOTORIOUS CINEMAS

Viale Porta Po, 209 Tel. 0425 5070259
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 17.40 - 20.00 - 22.20.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 17.15 - 20.00 - 22.30.
«IL PATAFFIO» di F.Lagi : ore 20.15.
«MEN» di A.Garland : ore 17.20 - 20.10 - 22.30.
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 16.30 - 17.35 - 18.00 - 18.40 - 19.50 - 20.40 - 22.00.
«NOPE» di J.Peele : ore 17.30 - 20.30 - 22.40.
«200 METERS» di A.Nayfeh : ore 17.10 - 19.45.
►CINEMA TEATRO DUOMO
Vicolo Duomo, 5 Tel. 375 5429476
«...» di . Chiusura estiva

BADIA POLESINE

MULTISALA POLITEAMA

via Cigno, 259 Tel. 042551528
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 20.30.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 21.00.

PADOVA

►PORTO ASTRA
via S. Maria Assunta, 20 Tel. 199318009
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 17.10 - 20.10.
«FIRE OF LOVE» di S.Dosa : ore 17.15.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 17.20 - 20.45.
«GIORNI D'ESTATE» di J.Swale : ore 17.30.
«IL PATAFFIO» di F.Lagi : ore 20.15.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 20.20.



ROVIGO

►Oggi diurna e notturna: "Tre colombine" - Dottoressa Maddalena e Patrizia Zanetti, via Baruchello, 30 (0425 412038).

MEDIO E ALTO POLESINE

►Oggi diurna e notturne: Costa di Rovigo - Dottoressa Giovanna Buratto, "Delle Grazie", piazza San Giovanni Battista, 157 (0425 97034); Badia Polesine - Dottoressa Valeria Bonetto, "Madonna della salute", piazza Salute, 3 (0425 51381); Calto - Dottor Umberto Giri, "Farmacia San Rocco", via Vittorio Emanuele, 37/43

(0425 804103); Castelguglielmo - Dottor Alessandro Bolognesi, "Aimi", via Roma, 66 (0425 707041); Polesella - Dottoressa Donatella Benedetti, "Ai due leoni", via Gramsci, 62 (0425 444148).

BASSO POLESINE

►Oggi diurna e notturne: Porto Viro - (Donada) Dottor Marco Ferrari, piazza Marconi, 34 (0426 631384); Papozze - Dottor Armando Cioni, via Gramsci, 15 (0426 44221).

FERRARA

►Diurna e notturne: Fides - corso della Giovecca, 125; Porta Mare - corso Porta Mare, 114. Fino al 2 settembre: Giardino - via Darsena, 67.



OGGI

►Santi: Felice, Adauto, Margherita. Il sole: sorge alle 6.32, cala alle 19.55.
La luna: crescente, primo quarto sabato 3 settembre.
Segno zodiacale: Vergine.

QUALITÀ DELL'ARIA

►Dati rilevati dall'Arpav il 28 agosto: Rovigo centro 16 microgrammi al metro cubo, qualità dell'aria buona; Rovigo Borsea 16, buona; Adria 19, buona; Badia 20 microgrammi, buona. Ozono: Rovigo Borsea massimo 136 microgrammi al metro cubo,

Rovigo centro 126, Adria 107, Badia 134.

FIUME PO

►Dati dell'Aipo: fiume navigabile da Isola Serafini a Faro Pila con fondale minimo pari a 80. Idrometri: Boretto -383, Pontelagoscuro -663, Papozze +16. Tendenza: fiume in leggero aumento.

MAREA

►Alta marea di 58 cm sopra il medio mare alle ore 0,25; bassa marea di 21 cm sotto alle ore 6,35; marea montante di 72 cm sopra il medio mare alle ore 13,05; riflusso di 5 cm sotto alle ore 19,20.

MERCATI ROVIGO

►Fiesso, Loreo, Rovigo.

MERCATI FERRARA

►Berra, Bondeno, Masi Torello, Mezzogoro, Migliaro, S.G. d'Ostellato, S.G. di Comacchio, S.M. Codifiume, Tresigallo.